

Fondo Pensione Nazionale per il personale delle  
Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane



*Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1386*

## **Strategia di investimento azionario e di accordi con gestori di attivi**

## AGGIORNAMENTI E REVISIONI

<b>OGGETTO</b>	Strategia di investimento azionario ed accordi con gestori di attivi
<b>DATA DI PRIMA APPROVAZIONE</b>	25 febbraio 2021
<b>DATE DI AGGIORNAMENTO</b>	14 dicembre 2023 15 febbraio 2024 20 febbraio 2025
<b>PARERE FUNZIONE COMPLIANCE</b>	Parere emesso in data 18 febbraio 2025

## INDICE

1. Introduzione .....	4
2. Riferimenti normativi .....	5
3. Elaborazione ed aggiornamento.....	5
4. Strategia di investimento azionario.....	6
5. Accordi con gestori di attivi.....	8

## 1) INTRODUZIONE

Il Fondo Pensione Nazionale per il personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane (di seguito Fondo) costituito in forza dell'accordo collettivo nazionale del 18 febbraio 1987, è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1386 ed è stato istituito sulla base di un accordo sottoscritto dalla Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane e Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uib/UIL, Filcea, Sinadi.

Il Fondo è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita, ovverosia l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti realizzati dalla gestione, svolta nell'esclusivo interesse degli iscritti e secondo le indicazioni di investimento che gli stessi forniscono scegliendo tra le proposte offerte. Possono aderire al Fondo tutti i prestatori di lavoro subordinato sulla base di quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto del Fondo.

Ai sensi del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) il Fondo è considerato investitore istituzionale ed è soggetto, quindi, alle disposizioni dell'art. 124-*sexies* del TUF (in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828).

## 2) RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi sono:

- Direttiva 2017/828/UE (cd. SHRD2) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- Decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49 di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828;
- Art. 124 – sexies (“Strategia d’investimento degli investitori istituzionali e accordi con i gestori attivi”), del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“Testo Unico della Finanza”);
- Delibera Covip del 2 dicembre 2020 ad oggetto “Regolamento in materia di trasparenza della politica d’impegno e degli elementi della strategia d’investimento azionario dei fondi pensione”.

## 3) ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il presente documento è stato redatto in osservanza dell’art. 124-*sexies* del TUF (introdotto in attuazione della Direttiva UE 2017/828 - cosiddetta “**Shareholder Rights Directive II**” - recepita dall’ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019).

Il documento, redatto dalla Funzione Finanza, viene aggiornato con cadenza annuale, salvo modifiche sostanziali che comporteranno i dovuti e tempestivi aggiornamenti dello stesso.

#### 4) STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO

Il Fondo propone agli iscritti un modello multi-comparto, costituito da quattro linee d'investimento: tre di natura finanziaria, aperte a tutte le tipologie di aderenti (Raccolta, Crescita e Semina), ed una assicurativa (Tfr Tacito), destinata alla raccolta esclusiva del Tfr conferito al Fondo mediante modalità tacite. I comparti si differenziano per orizzonte temporale, redditività attesa e rischiosità, con l'obiettivo di offrire agli aderenti un'adeguata possibilità di scelta idonea a soddisfare il proprio fabbisogno previdenziale.

I comparti finanziari con il più lungo orizzonte di investimento possono meglio sopportare la rischiosità del portafoglio e quindi perseguire i più alti livelli di redditività. Per tale ragione, più lungo è l'orizzonte temporale di investimento e maggiore è la quota azionaria del comparto ai fini di una maggiore redditività attesa. L'iscritto, per massimizzare il risultato del proprio risparmio previdenziale gestito dal Fondo, può aderire inizialmente al comparto con maggior orizzonte temporale e quindi con la maggiore redditività attesa. Con l'avvicinarsi dell'età pensionabile, l'iscritto può trasferire parte della propria posizione previdenziale (c.d. zainetto) nei comparti con un orizzonte temporale più ridotto e pertanto con un minore grado di rischio.

A supporto delle scelte previdenziali degli aderenti, il Fondo ha istituito, altresì, un "*Percorso previdenziale*" opzionabile su base volontaria, che colloca la posizione di default in una delle tre linee di investimento in base all'età anagrafica dell'aderente. Il citato percorso prevede trasferimenti automatici della posizione maturata e dei futuri contributi al comparto con un profilo di rischio coerente con gli anni mancanti al raggiungimento dell'età pensionabile. Ciò attraverso il seguente schema:

Età anagrafica dell'iscritto	Comparto assegnato
da zero al compimento dei 43 anni	Semina
da 43 anni al compimento dei 56 anni	Crescita
da 56 anni al pensionamento	Raccolta

Il "Percorso Previdenziale" è rivolto all'iscritto che non ritiene di partecipare attivamente alle decisioni finanziarie relative alla scelta del comparto e si affida ad un modello automatico di adeguamento del profilo di investimento previdenziale che risponda alle proprie necessità pensionistiche. Annualmente è fatta salva la possibilità di scegliere una linea di gestione diversa da quella attribuita dal "Percorso Previdenziale" (tale scelta comporta "l'uscita" dal Percorso Previdenziale).

Il Fondo, nella predisposizione dell'investimento azionario dei singoli comparti, prevede una relazione diretta tra la struttura a termine delle passività, l'orizzonte temporale e la quota d'investimento azionario, al fine di massimizzare le prospettive di rendimento di lungo termine a disposizione di ciascun aderente.

Al fine di raggiungere gli obiettivi dell'investimento azionario, il Fondo adotta un modello di gestione prevalentemente passivo rispetto all'Asset Allocation ed attivo nella selezione dei titoli e strumenti d'investimento con l'obiettivo di superare il benchmark su un orizzonte di investimento di medio termine (5 anni). Nell'ambito della gestione convenzionata sono attualmente previsti 10 gestori per un totale di 14 mandati bilanciati, con uno stile di gestione attivo e passivo, focalizzati sull'area Euro ed Ex Euro.

Per le informazioni riferite ai singoli comparti e mandati (asset allocation, benchmark, limiti di investimento etc.) si rimanda al Documento sulla Politica d'Investimento adottato dal Fondo e soggetto a revisione almeno triennale a norma di Legge.

## 5) ACCORDI CON GESTORI DI ATTIVI

L'allineamento tra l'attività eseguita dal gestore, il profilo e la durata delle passività del Fondo sono definite in fase di costruzione del portafoglio attraverso l'individuazione del numero delle controparti, dei benchmark, del profilo rischio-rendimento e della durata dei mandati in delega di gestione. Ciò, di concerto con la definizione di un parametro di riferimento e di controllo del rischio dei mandati stessi. Tale fase risulta essere immediatamente successiva alla definizione dell'allocazione strategica di lungo periodo dei comparti, che ha come finalità il raggiungimento di un determinato obiettivo di rendimento in linea con la gestione delle passività del Fondo nel medio-lungo periodo.

Si riporta a seguire l'elenco dei soggetti delegati alla gestione finanziaria, con evidenza dello stile di gestione ed area di investimento:

<b>COMPARTO RACCOLTA</b>		
<b>Mandato</b>	<b>Stile di Gestione</b>	<b>Area Geografica</b>
ABRDN INVESTMENTS LIMITED	PASSIVO	EUROPA
EURIZON CAPITAL SGR	PASSIVO	EUROPA
FIL LUXEMBOURG S.A.	ATTIVO	EUROPA
PICTET ASSET MANAGEMENT	ATTIVO	EUROPA
VONTOBEL	ATTIVO	EUROPA
AMUNDI SGR	PASSIVO	EX- EUROPA
AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS	PASSIVO	EX- EUROPA
GROUPAMA ASSET MANAGEMENT	PASSIVO	EX- EUROPA
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT	ATTIVO	EX- EUROPA
LAZARD ASSET MANAGEMENT	ATTIVO	EX- EUROPA
<b>COMPARTO CRESCITA</b>		
<b>Mandato</b>	<b>Stile di Gestione</b>	<b>Area Geografica</b>
ABRDN INVESTMENTS LIMITED	PASSIVO	EUROPA
AMUNDI SGR	PASSIVO	EX- EUROPA
<b>COMPARTO SEMINA</b>		



Mandato	Stile di Gestione	Area Geografica
ABRDN INVESTMENTS LIMITED	PASSIVO	EUROPA
AMUNDI SGR	PASSIVO	EX- EUROPA

Al fine di allineare gli obiettivi di lungo termine del Fondo e del gestore dell'investimento azionario, le convenzioni di gestione prevedono quanto segue:

- una durata fissa di 5 anni (salvo proroghe tecniche);
- per i gestori Vontobel e Pictet (mandati attivi del comparto Raccolta), una commissione variabile di incentivo collegata all'entità dell'extra performance di lungo termine, rispetto al rendimento di mercato (benchmark) con la previsione di un High Water Mark che incentiva il gestore a creare rendimenti positivi e superiori all'obiettivo di rendimento per l'intero periodo di gestione previsto dalla convenzione;
- un tasso di rotazione (turnover di portafoglio) con limite massimo annuale pari a 2. Tale valore è calcolato dal Fondo su base mensile secondo quanto previsto dalla Deliberazione Covip del 22 dicembre 2020, come modificata dalla Deliberazione Covip del 25 febbraio 2021 recante *"Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza"* ed è oggetto di apposita rendicontazione trimestrale a favore degli organi di governo del Fondo.

Mensilmente, il Fondo monitora i mandati di gestione con particolare riguardo ai limiti di investimento imposti, agli obiettivi di rendimento ed ai parametri di rischio.

Accanto alla gestione indiretta, attuata dal Fondo Pensione mediante mandati di gestione a soggetti specializzati, la gestione diretta è, invece, specializzata (High Yield, Emerging market, Absolute Return e Azionario Europa) e concorre al principio di massima diversificazione degli attivi nel medio lungo periodo, con allocazioni diverse in ragione dei differenti profili temporali dei comparti e del relativo rapporto rischio/rendimento.